

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Classe	LM-56 R - Scienze dell'economia
Nome del corso in italiano	Economia e politiche del territorio e dell'impresa <i>modifica di: Economia e politiche del territorio e dell'impresa (1442011)</i>
Nome del corso in inglese	Economics and policies of places and firms
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G01
Data di approvazione della struttura didattica	30/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2021 - 20/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	05/02/2014
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.univda.it/universita-aosta-magistrale-economia-politiche-impresa-territorio
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze economiche e politiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 R Scienze dell'economia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nelle tecniche e nella metodica dell'analisi economica, teorica e applicata, con riferimento agli aspetti della modellistica e dell'analisi quantitativa dei fenomeni economici, reali e finanziari, delle decisioni di politica economica, nazionali e sovranazionali, della regolamentazione dei sistemi economici e della loro interpretazione anche in prospettiva storica ed evolutiva. Le laureate e i laureati sono in grado di utilizzare approfonditi metodi di ricerca nel campo economico, caratterizzati da elevata interdisciplinarietà, e di concepire rappresentazioni complesse del sistema economico, sia astratte che applicate, per interpretare la multiforme realtà dei fenomeni economici, per misurarne la dimensionalità, nonché per intervenire sulle dinamiche dello sviluppo, della crescita economica e della sostenibilità economica, tecnologica, sociale e ambientale. Le laureate e i laureati devono: - possedere elevate conoscenze dell'analisi economica, teorica ed empirica;

- dimostrare elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei metodi quantitativi basati sull'utilizzo dei dati, nonché dei principi giuridici attinenti alle scienze economiche;

- saper utilizzare, con efficacia, le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità del sistema economico e per affrontare i problemi economico-sociali, in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità, anche in una prospettiva di genere;

- saper valutare autonomamente i legami fra la teoria e la politica economica per cogliere a pieno l'impatto dei progetti economici rapportati ai diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di studio della classe comprendono: - attività dedicate all'acquisizione di conoscenze specialistiche nei campi della scienza economica e dei metodi quantitativi ad essa correlati, nonché delle metodiche e tecniche proprie della analisi economica nel suo complesso;

- l'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle scienze statistiche-matematiche, aziendali e giuridiche;

- conoscenze finalizzate alla modellizzazione del sistema economico;

- conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca economica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di: - dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;

- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;

- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei settori economici pubblici e privati, dell'economia sociale e del terzo settore; in uffici studi; in organismi nazionali ed internazionali, con particolare riferimento allo spazio europeo; nelle pubbliche amministrazioni; nelle imprese; in agenzie governative e autorità di regolamentazione; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; come liberi professionisti nell'area economica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle scienze economiche, sia del campo teorico che applicato, delle discipline statistico-matematiche, delle discipline aziendali e delle scienze giuridiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In data 20 gennaio 2014, il Nucleo di Valutazione ha esaminato la proposta di istituzione della Laurea Magistrale nella classe LM-56.

Sulla base delle note tecniche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) pervenute e delle notizie acquisite dagli Uffici dell'Ateneo in via breve, il Nucleo ha dato atto che, a tale data, non

esistevano regole definitive per le valutazioni da effettuarsi dai Nuclei di valutazione per l'istituzione di nuovi corsi di studio. Tuttavia il Nucleo: con riserva di ulteriore pronuncia ove tali regole avessero a definirsi, esaminato il progetto di LM in discorso nonché l'ulteriore documentazione pervenuta, acquisite le assicurazioni del Direttore Generale in merito alla sostenibilità economica e al teorico rispetto dei requisiti iniziali di accreditamento, all'unanimità ha espresso parere favorevole sull'istituzione della laurea magistrale all'esame. Il Nucleo ha altresì rimandato la puntuale verifica della sussistenza dei requisiti iniziali di accreditamento e la redazione della connessa relazione tecnico-illustrativa allorché sarà consentito l'inserimento dei dati mancanti all'interno della procedura informatizzata della banca dati ministeriale SUA-CdS e, comunque, entro la scadenza fissata dall'ANVUR per tale adempimento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Rettore ed il Direttore Generale dell'Università hanno convocato congiuntamente, ai fini dell'effettuazione della consultazione, le seguenti organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, trasmettendo contestualmente apposita documentazione illustrativa della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in "Economia e politiche del territorio e dell'impresa" (allora denominato "Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio"):

- Banca d'Italia;
- FinAosta;
- Associazioni sindacali - CGIL, CISL, UIL, Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs;
- Uffici della Regione Valle d'Aosta coinvolti nell'istruzione, negli affari europei, nella gestione del personale;
- Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA);
- Comune di Aosta;
- Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
- Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- Ordine degli avvocati;
- Ordine dei consulenti del lavoro;
- CVA S.p.A - Compagnia valdostana delle acque;
- Fédération Régionale des Coopératives valdôtaines;
- ADAVA - Associazione degli Albergatori della Valle d'Aosta;
- Confindustria;
- CSV - Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta;
- Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta onlus;
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Valle d'Aosta);
- USL Valle d'Aosta.

All'incontro, svoltosi in data 20 gennaio 2014, erano presenti, per l'Università, il Rettore, il Direttore Generale e tre docenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche ed hanno partecipato, per le predette organizzazioni, complessivamente 15 rappresentanti.

Si riporta di seguito un estratto del verbale dell'incontro, con i principali interventi sulla strutturazione del corso di laurea magistrale e i suoi possibili sbocchi occupazionali.

"Il Segretario regionale della CISL Valle d'Aosta evidenzia la tematica del mercato del lavoro, per il quale non si è attualmente nelle condizioni di fornire delle risposte né con politiche attive né con politiche passive. Sottolinea, inoltre, che il piano di studi illustrato incontra il massimo appoggio, soprattutto tenuto conto della necessità di formare persone che abbiano un grado di competenze elevato e un titolo spendibile nel mercato del lavoro.

La delegata del Segretario regionale della F.L.C. C.G.I.L. Valle d'Aosta condivide il pensiero del collega della CISL ed evidenzia la necessità di effettuare una riflessione più ampia sugli obiettivi di sviluppo dell'Università a livello regionale. Ritiene, inoltre, che molto probabilmente la maggior fascia di utenti sarà, in termini di età anagrafica, quella medio – alta. In ogni caso, ritiene che il piano di studi abbia un buon grado di specializzazione ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

Il delegato del Segretario regionale della U.I.L. Aosta valuta positivamente il progetto presentato pur ritenendo che potrebbe esserci una difficoltà di percezione da parte dei giovani nell'isciversi ad un corso di studio con un così alto livello di contenuto.

Il Presidente dell'A.D.A.V.A. (Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta) riferisce di aver accolto con entusiasmo tale proposta che si connota come un progetto imprenditoriale con l'obiettivo di raccogliere studenti fortemente motivati non necessariamente valdostani. Suggerisce di effettuare, col tempo, scelte più specialistiche, con particolare riguardo alla tematica del territorio di montagna.

Il Presidente del Gruppo giovani di Confindustria esprime il proprio apprezzamento per il progetto che coniuga principi di generalità con un approccio specialistico. Suggerisce di puntare, nel tempo, sulla specificità territoriale, anche al fine di ottenere maggiore appeal. Sottolinea, inoltre, la necessità di attivare delle iniziative che possano portare i contenuti del corso di laurea magistrale in oggetto anche agli imprenditori, in modo tale da predisporli culturalmente in tal senso ai fini dell'occupabilità sul territorio valdostano.

La delegata del Presidente della Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales esprime il proprio apprezzamento per il progetto e per la volontà di promuovere lo sviluppo della cultura dell'impresa e del management. Ritiene, al riguardo, un aiuto prezioso, anche e soprattutto per la dirigenza, formare in tal senso in un periodo in cui vi è una produzione normativa in continuo aggiornamento.

La delegata del Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta esprime il proprio interesse per la proposta che presenta una doppia anima, pubblica e privata, soprattutto tenuto conto dell'esigenza di professionalità di un certo spessore. Ritiene che lo sviluppo del territorio rappresenti una sana innovazione da perseguire anche mediante la riforma della dirigenza. Suggerisce, infine, di creare un collegamento e un ritorno da parte della Dirigenza regionale sul corso di Management pubblico attualmente in essere.

Infine, il Dott. Albino Impérial, invitato all'incontro dal Presidente di Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta Onlus, sottolinea l'importanza del concetto di sviluppo, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale".

Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico in data 15.4.2013, al fine di assicurare una piena rispondenza tra l'offerta formativa, da un lato, e la domanda di formazione e quella di occupazione, dall'altro, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative saranno, per l'avvenire, oggetto di revisione periodica, con cadenza almeno biennale.

A seguito delle osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale in data 14.02.2014 relative all'ordinamento didattico presentato e delle conseguenti modifiche apportate alla scheda SUA, si procederà ad informare prontamente le organizzazioni rappresentative a livello locale sopra menzionate.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale persegue l'obiettivo di fornire allo studente l'elevata padronanza e la capacità di applicazione:

- dei principali metodi della statistica economica declinati nel campo dell'economia, dell'analisi dei mercati e dell'impresa;
- dei fondamenti giuridici del diritto internazionale dell'economia, ponendo attenzione alle istituzioni e alle regole che governano il commercio mondiale così come alla disciplina che regola le relazioni tra operatori economici privati e istituzioni economiche internazionali nonché le opportunità fornite dalla liberalizzazione degli scambi all'interno dell'Unione europea e i contributi messi a disposizione dalla stessa in funzione dello sviluppo del territorio e dell'impresa;
- di analisi delle tematiche dello sviluppo locale e delle dinamiche territoriali ad esso collegate con particolare attenzione alle politiche e agli incentivi e agli aspetti relativi all'innovazione e alla diffusione della conoscenza;
- delle tecniche e degli strumenti di analisi economica aziendale, con specifico riferimento allo sviluppo internazionale delle imprese, al governo dei territori e alla finanza aziendale;
- dei fondamenti economici del commercio europeo e internazionale con particolare attenzione all'analisi di scenario;
- della lingua inglese, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

All'interno delle sopra evidenziate finalità, e in stretta integrazione con esse, il corso persegue anche l'obiettivo di trasferire agli studenti conoscenze in merito a tematiche rilevanti per l'economia dei territori alpini e più in generale montani, per la comprensione delle loro caratteristiche e delle loro logiche di sviluppo, nonché a tematiche connesse alla green economy e alla sostenibilità ambientale.

Il percorso formativo prevede insegnamenti che sviluppino competenze nell'area dell'economia, nell'area statistico-matematica, nell'area aziendale, nell'area giuridica e nell'area linguistica. Il percorso prevede altresì insegnamenti che sviluppino competenze sui temi dello sviluppo locale e della governance multilivello nell'area economica o storico-politologica.

In ciascun ambito disciplinare ove possibile i corsi si comporranno di una parte generale e di una parte di approfondimento sulle economie dei territori montani.

Il percorso formativo si completa con la scelta, da parte degli studenti, di corsi afferenti a diverse aree disciplinari, intesi a valorizzare le varie competenze concernenti la conoscenza della lingua inglese e di ulteriori lingue comunitarie diverse dall'italiano e degli aspetti giuridici, economici e sociali.

Il corso di studi offre inoltre agli studenti la possibilità di frequentare il secondo anno in università francofone grazie a convenzioni di collaborazione finalizzate al conseguimento di un doppio titolo di studio o di effettuare uno stage presso aziende e istituzioni in Italia e all'estero.

In sintesi, il percorso di studio è in grado di sviluppare conoscenze, capacità di comprensione e di applicazione riconducibili alle seguenti aree formative:

- Area Economico-aziendale
- Area Statistico-matematica
- Area Giuridico-politologica
- Area Linguistica

Gli studenti, da ultimo, sono chiamati ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite nel corso degli studi nell'elaborazione della tesi.

Al termine del corso di laurea magistrale in 'Economia e politiche del territorio e dell'impresa' il laureato possiede conoscenze approfondite di economia politica, di statistica, di economia aziendale, di diritto internazionale; conosce a fondo le logiche di funzionamento, i contesti decisionali, i linguaggi tipici delle aziende e delle istituzioni; sa organizzare ed elaborare i dati e le informazioni per interpretare i fenomeni che caratterizzano le imprese e i macrocontesti geografici e territoriali, ed è in grado di applicare modelli e strumenti che consentono di analizzare i problemi e di identificare possibili soluzioni; interpreta, formalizza e comunica situazioni aziendali e di contesto economico sul piano sia dell'analisi sia della formulazione di possibili linee di intervento; è in grado di avvalersi delle principali tecniche di analisi dei dati e della strumentazione informatica; conosce bene la lingua inglese.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini sono finalizzate al conseguimento di una formazione interdisciplinare. In relazione al curriculum, le attività affini e integrative possono riguardare le seguenti discipline:

- la sociologia e le politiche per l'innovazione e per l'ambiente, la finanza aziendale, la corporate social responsibility;
- la sociologia e le politiche del lavoro, la storia economica, il management pubblico, lo sviluppo sostenibile, le politiche ambientali;
- l'analisi della sostenibilità degli eco-sistemi ambientali, gli aspetti culturali riguardanti il dibattito internazionale sull'ambiente, la comunicazione delle tematiche ambientali in lingue veicolari diverse dall'italiano.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti curriculari di accesso

Hanno accesso diretto i laureati dei Corsi di laurea nelle classi L 33 - Scienze Economiche, L 18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, L 36 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, in possesso del livello di lingua inglese non inferiore al B1 secondo gli standard del sistema QCER.

I requisiti curriculari d'accesso per i candidati con laurea diversa da quelle ad accesso diretto devono prevedere un congruo numero di CFU nei settori scientifico-disciplinari dell'area economica (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06), dell'area aziendale (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11) e il possesso del livello di lingua inglese non inferiore al B1 secondo gli standard del sistema QCER.

Requisiti di preparazione personale.

Per quanto riguarda la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, si provvederà a valutare la carriera accademica ed il curriculum vitae del candidato.

Le modalità di verifica dei predetti requisiti sono dettagliate nel Regolamento didattico del Corso di studi e negli avvisi per l'immatricolazione

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi che caratterizzano il corso di laurea magistrale. In particolare, essa tende a verificare le capacità dello studente di esporre con chiarezza, padronanza e sufficiente spirito critico un argomento rilevante nell'ambito della disciplina prescelta.

La prova, sotto la guida di uno o più relatori, consiste nella redazione e discussione di un elaborato su temi collegati alle discipline oggetto del percorso di studi della laurea magistrale. Il lavoro può essere redatto in italiano, francese, inglese o, previa autorizzazione, in altra lingua.

La discussione, durante la quale il candidato può avvalersi di eventuali supporti multimediali, ha luogo di fronte a una commissione che approva l'elaborato e formula la valutazione finale tenendo conto anche dell'intero curriculum formativo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Manager di imprese private e pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

Le caratteristiche del corso e la sua focalizzazione sull'economia e sulle politiche del territorio offrono ai laureati sbocchi in numerosi settori dell'economia, in ambito sia pubblico sia privato.

I laureati possono ricoprire posizioni di elevata responsabilità nelle imprese e negli enti pubblici; nelle imprese private, anche di piccole dimensioni, orientate all'innovazione e ai mercati internazionali; nelle imprese e istituzioni operanti nella filiera del turismo e del tempo libero, nella filiera agro-alimentare, nell'ambito della green economy e dell'economia circolare, nelle pubbliche utilità, e in tutti i settori di servizi alle imprese.

competenze associate alla funzione:

I laureati devono essere in grado di applicare le competenze analitiche e diagnostiche acquisite ai diversi contesti in cui si troveranno a operare. L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare capacità di analisi e di interpretazione di situazioni complesse, e conseguentemente capacità di assumere decisioni appropriate. In tale prospettiva, le competenze associate alle funzioni svolte sono da un lato quelle afferenti alla comprensione e gestione delle relazioni tra i vari attori operanti in un territorio:

- comprensione delle caratteristiche della concorrenza e della cooperazione in diversi ambiti e scale territoriali;
- comprensione della storia e della politica dei sistemi territoriali anche in un'ottica multi-livello;
- comprensione e capacità di configurare i processi di cooperazione territoriale.

Dall'altro lato, il corso di laurea sviluppa competenze afferenti alla gestione dell'impresa, sia essa pubblica o privata, soprattutto nella sua proiezione verso il territorio:

- competenze di gestione dei processi di innovazione e internazionalizzazione delle imprese;
- competenze linguistiche finalizzate alla creazione, mantenimento e ampliamento di reti lunghe;
- competenze di costruzione e di comunicazione dell'immagine dell'impresa e del territorio;
- competenze di consulenza per supportare i soggetti pubblici e privati nella promozione del territorio e nell'implementazione di strategie green.

sbocchi occupazionali:

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in aziende private e pubbliche nei seguenti ruoli:

- supporto nell'analisi e nella formulazione delle strategie di innovazione e di sviluppo internazionale delle imprese e delle organizzazioni;
- coordinamento e attuazione delle attività degli uffici pubblici sulle tematiche di governance e dello sviluppo territoriale, anche in una logica green;
- supporto nell'individuazione di soluzioni ai problemi economici e nella programmazione delle politiche di sostegno al territorio e di regolazione economica delle pubbliche utilità;
- supporto ai dirigenti nella verifica, nel controllo e nell'assistenza sull'applicazione delle leggi e dei regolamenti in ambito territoriale regionale, nazionale e comunitario;
- supporto e coordinamento di ricerche per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi;
- ruolo dirigenziale, negli ambiti elencati sopra, all'interno di imprese pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	ECON-01/A ECON-02/A ECON-04/A ECON-05/A GEOG-01/B STEC-01/B	24	32	24
Discipline Aziendali	ECON-06/A ECON-07/A ECON-09/B	18	30	12
Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-01/A STAT-02/A STAT-04/A	9	12	6
Discipline Giuridiche	GIUR-02/A GIUR-03/A GIUR-09/A	9	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 92
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	12
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	36 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 164

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025